

MITO E ASTRONOMIA

AGASTYA, SAGGIO E STELLA

© FERNANDO ROSSI
mhanuele@hotmail.com

PREMESSA.

La stella Canopo e il saggio *Agastya*, portano lo stesso nome. Nel Nord dell'India, alla latitudine di Delhi, la stella non era visibile prima del 3100 a.C. Il *Mahabharata*¹ ci racconta di un tempo remoto, quando i monti *Vindhya* erano in formazione, dall'oceano stavano emergendo nuove terre e il Gange ancora non scorreva. Quello è il periodo in cui il saggio, viaggiando verso Sud, attraversò i monti *Vindhya*. Per il teologo, come per il credente è del tutto normale pensare che il saggio sia un personaggio reale, che fu il primo ad avvistare la stella e come succede ancora oggi gli diede il suo nome. Dai religiosi *Agastya* è visto come il primo integratore nazionale, che ha unito due civiltà, quella ariana e quella dravidica.

LA STORIA DI AGASTYA NEI PURANA.

L'India possiede una ricca eredità che proviene dalla cultura vedica registrata nei *Purana*. Alcune storie sono di difficile comprensione, mentre altre possono essere capite su base razionale. Qui ci concentriamo sul secondo tipo, prenderemo in esame la storia di *Agastya*, a cui sono attribuiti 25 inni del *Rig Veda*².

Il *Mahabharata* ci racconta, che i monti *Vindhya* stavano competendo con la catena dell'*Himalaya*, questi continuavano ad alzarsi, divenendo sempre più alti. Preoccupate, le persone avvicinarono *Agastya*. Il saggio accompagnato dalla moglie *Lopamudra*, si mise in viaggio verso Sud, giunto nei pressi dei monti, chiese strada e questi smisero di crescere, rimasero bassi in attesa del suo ritorno, ma *Agastya* non tornò più. Questa è solo una delle versioni della storia, che parla del passaggio da Nord a Sud della stella. Nella genealogia dei sette saggi (*Saptarishi*³), *Agastya* è l'ottavo. Vi era un legame tra le sette stelle dell'Orsa Maggiore e Canopo. Il *Mahabharata* riporta una seconda storia. I sette saggi, insieme ad *Agastya*, trasportavano a spalla, Re *Nahusha* seduto su un palanchino, quando il saggio cominciò a porre domande insidiose, il Re preso dal nervosismo diede un calcio ad *Agastya*, che cadendo si staccò dai sette saggi. Una terza versione, si trova nei *Purana*. *Agastya* camminava troppo lento, rallentando il passo degli altri portatori, il Re lo incita dicendo: "*Sarpa, Sarpa*" (veloce, veloce) e per spronarlo gli sferra un calcio, così *Agastya* si stacca dagli altri sette. Il termine *Sarpa* può significare sia "veloce" che "serpente". *Agastya* maledice il Re, facendogli perdere la sua posizione celeste (stella polare) e lo muta in un grosso serpente (costellazione del Dragone). *Nahash* è il serpente biblico, *Nahusha* è la costellazione del Dragone, in particolare la stella Thuban.

Sono storie allegoriche di facile interpretazione, i racconti mitologici erano diretti a persone povere di intelletto, sopravvissuti a una catastrofe, come afferma Platone nel *Timeo*⁴, avendo perso arti, lettere, ecc., privi di memoria dovevano ricominciare.

Canopo, la seconda stella per brillantezza, visibile nel cielo notturno, in India è chiamata *Agastya*. Questa stella è molto vicina al Polo Sud. Siccome i Poli celesti girano intorno all'eclittica, a causa del fenomeno della precessione, della rotazione dell'asse terrestre, questa stella diviene visibile alle diverse latitudini in tempi

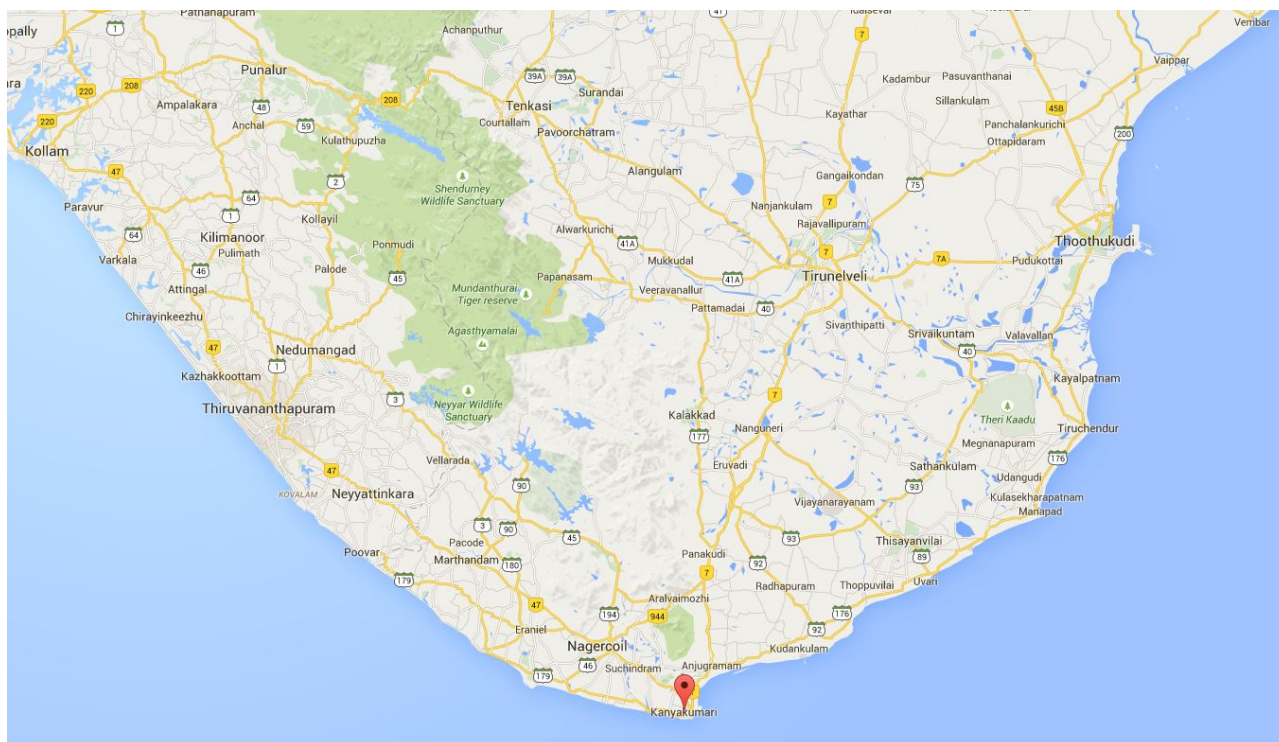
¹ Mahabharata – Vana Parva.

² Rig Veda – Mandala 1 – 166-190.

³ Saptarishi sta per Orsa Maggiore o le sette stelle dell'Orsa Maggiore.

⁴ Ma presso di voi o degli altri popoli non appena ogni volta si stabilisce l'uso delle lettere e di tutto quello ch'è necessario alle città, di nuovo nel solito intervallo d'anni come un morbo irrompe impetuoso il diluvio celeste e lascia di voi solo gl'ignari di lettere e di muse, sicché ritornate da capo come giovani, non sapendo niente di quanto sia avvenuto qui o presso di voi nei tempi antichi (Traduzione italiana a cura di Emilio Piccolo - Classici Latini e Greci – Senecio 2009).

diversi. In India, *Agastya* non poteva essere vista prima del 10000 a.C.. Probabilmente, i primi a vederla (12000 anni fa), furono gli abitanti dell'attuale *Kanyakumari* (estremo Sud dell'India).



Poi, lentamente, per effetto della precessione, divenne visibile sempre più a Nord. Nell'attuale Chennai, fu visibile nell'8500 a.C., nell'attuale Hyderabad fu visibile nel 7200 a.C., nella Regione dei monti *Vindhya* fu visibile nel 5200 a.C., a Delhi nel 3100 a.C., e così via. Oggi la stella è visibile (per brevi o lunghi periodi) in gran parte dell'India. Il ciclo si ripete ogni 25920 anni.

COMPARSA DI AGASTYA	SCOMPARSA DI AGASTYA	LATITUDINE
Kanyakumari - 10000 a.C	Kanyakumari - 11800 d.C.	08° 05' N.
Madras - 8500 a.C.	Madras - 10500 d.C.	13° 04' N.
Hyderabad - 7200 a.C	Hyderabad - 9400 d.C.	17° 27' N.
Monti Vindhya - 5200 a.C	Monti Vindhya - 7400 d.C.	24° 27' N.
Delhi - 3100 a.C.	Delhi - 5300 d.C.	28° 38' N.
Multan - 2100 a.C.	Multan - 4200 d.C.	30° 11' N.
Jammu - 1400 a.C.	Jammu - 3400 d.C.	32° 44' N.

TAVOLA 1. Primo avvistamento e ultimo avvistamento di *Agastya* in India.

Il ciclo è di 25920 anni, ma in India la stella è visibile per soli 12000 anni. Dalla TAVOLA 1 (prima colonna), possiamo comprendere, che per l'osservatore il viaggio di *Agastya* è da Sud Verso Nord, Canopo transitava sui monti *Vindhya* nel 5200 a.C., per poi essere visibile a Delhi nel 3100 a.C., eppure tutte le versioni della storia, affermano che *Agastya* viaggia da Nord a Sud, cosa di nuovo possibile solo nel 7400 d.C. (seconda colonna della TAVOLA 1). L'ultima volta che *Agastya* ha attraversato i monti *Vindhya* in direzione Sud è stato nel 18520 a.C..

Lomasha continuò: Udite le parole dei *Sura*, il *Agastya* raggiunse le montagne. Recatosi sul posto con la moglie, rivolgendosi a *Vindhya* disse: "O primo tra i monti, desidero passare, ho bisogno di una strada, sto andando a Sud per affari. O Re dei monti, aspettate il mio ritorno, poi potrete aumentare la vostra stazza, quanto vi piacerà". O castigatore di nemici, dopo aver fatto questo accordo con *Vindhya*, si

allontanò e ancora oggi *Agastya*, non ha fatto ritorno dalle regioni a Sud (Mahabharata – Vana Parva – Tirthayatra Parva – Sezione 104 – Versi 11-14).

Sapevano che Canopo sarebbe ritornato, quando il *Mahabharata* è stato scritto (3100 a.C.), la stella era visibile ad *Astinapura* (Delhi), ma la storia racconta di tempi remoti, i monti *Vindhya* si stavano formando, il Gange ancora non scorreva e le acque dell'oceano erano basse⁵. Queste informazioni, non possono riguardare il 18520 a.C., i monti *Vindhya* esistono da oltre 600 milioni di anni, di quanti cicli precessionali dovremo tornare indietro? L'unica prova che abbiamo sono le registrazioni contenute nel *Mahabharata* e in alcuni *Purana*, non essendoci nient'altro lasciamo una porta aperta, affermando però che l'ultimo transito verso Sud, sui monti *Vindhya*, di Canopo risale a 20 mila anni fa.

La stella è visibile alla latitudine di 32° 44' N., dal 1400 a.C. (in movimento verso Nord), data che coincide con la presunta invasione ariana (uomini dalla pelle chiara), ma le antiche cronache astronomiche, registrate dagli *Arya* (ariani) di pelle scura e dai capelli crespi⁶, parlano dell'avvistamento di Canopo a una latitudine di 24° 27' N. (monti *Vindhya*) in movimento verso Sud, avvistamento che non può essere avvenuto prima del 18520 a.C.

SCIENZE ANTICHE

⁵ Mahabharata – Vana Parva – Tirthayatra Parva

⁶ L'autore del *Mahabharata*, del *Bhagavata Purana*, del *Vishnu Purana*, ecc., era chiamato "*Krishna*" (scuro) per via del colore della pelle.